

lacrime

Il tempo che batte il tempo del non ritorno, il tempo che unisce una nascita e un filo di quotidiana servilità, la donna cresce fuori e muore dentro, la lenta condanna di chi è vittima e carnefice del proprio destino. LACRIME è una goccia di triste assuefazione al dovere e al voler chiudere il proprio Essere dietro le sbarre di una sottomessa e omertosa ritualità generazionale.

LACRIME è un riflesso di attimi che scorrono sempre uguali a loro stessi ed è riflesso della conoscenza del proprio corpo, dei propri cambiamenti e delle scoperte, riflesso di sogni e di provocazioni che svaniscono sulle lente note di un carillon, custode di segreti e di sospiri illusori.

La paradossale felicità di un giorno, di quel momento tanto atteso è racchiusa in una vestizione forzata, in un bouquet che correda la sposa, in un velo che incanta le verità future, in un sì che sigilla speranze, promesse e inaspettate risposte.

Un viaggio nel tempo, in un tempo che sembra passato, cambiato forse nella forma, nei vestiti, nel gusto, ma che si rivela sempre con la sua meschina verità.

Il luogo del sogno stringe sempre più forte, rinchiude, abbatte, soffoca...

Solo una grande forza può dare sollievo al dolore, lavare le LACRIME e lasciare spazio alla vita e alla speranza.

LACRIME è un racconto del vissuto di donne: bambine, adolescenti, spose, vittime.

Ideata ed interpretata da Enza Curto. **InasceI** nella primavera del 2007 come performance di teatrodanza interattiva con una installazione dell'artista Paolo Spalluto all'interno di una mostra collettiva d'arte contemporanea sul tema della violenza sulle donne organizzata dal Comune di Lecce; di seguito viene rappresentata:

- nel castello di Mesagne per una mostra di pittura dedicata all'età della donna;

- nel settembre del 2009, a Lecce nell'atrio di Palazzo dei Celestini (sede Prefettura) per la Conferenza Internazionale sulla Violenza contro le Donne organizzata dal Ministero delle Pari Opportunità;

- nell'aprile 2010, presso il Castello Carlo V di Lecce, per una mostra-percorso dal titolo "Silent Witness" (*testimoni silenziose*).

Nell'estate del 2010 la performance si evolve in spettacolo per tre interpreti, si accresce di ulteriori contenuti raccontando anche dell'omertà che alcune donne esercitano per occultare la violenza subita tra le mura domestiche pur di "dimostrare" una falsa serenità che non turbi la quotidianità familiare; viene rappresentato in prima assoluta, presso i Cantieri Teatrali Koreja di Lecce per "Opendance 2010" Rassegna Internazionale della nuova danza; e, di seguito, negli anni, presso:

Teatro Comunale di Novoli (Le); Teatro Romano di Lecce; Teatro Greco di Roma; nel 2013 e nel 2014 presso il Teatro Politeama Greco di Lecce su incarico dell'Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Lecce con spettacoli serali e matinée, per gli studenti degli Istituti Superiori Statali di Pubblica Istruzione delle Province di Lecce e Brindisi. Su incarico delle rispettive amministrazioni comunali a: Trepuzzi (Le); Oria (Br); Casalabate (Le); Castello di Acaya (Vernole - Le) ed ancora presso il Teatro Comunale di Galatone (Le) per la rassegna teatrale "AttrAttori di Armonia" e il Teatro San Filippo Neri di San Benedetto del Tronto (AP) per la rassegna nazionale di arte contemporanea "Vuoti d'Aria 2019".

Un lavoro-studio, quindi, in continua evoluzione per luoghi, contesti, avvenimenti, che si sviluppa sulle varie fasi dell'età della donna; dove la crescita, lo stupore, la gioia, l'illusione lasciano il posto alla violenza ed al dolore; ma è soprattutto un inno alla forza del "rinascere" per iniziare, ancora con più vigore, un nuovo e migliore cammino.

Ideazione, regia e coreografie

Enza Curto

produzione, scene e costumi

TeatroDanza DUENDE

interpreti

Enza Curto, Fiorenza Giordano, Sara Sanchez

assistente regia

Francesca Stomeo

Musiche

Musicaos, M. Ravel, P. Pravo, Derevo, P. Catalano, C. Consoli

DUENDE TeatroDanza, costituito nel 1994 su iniziativa della danzatrice e coreografa Enza Curto si occupa, oltre che di produzione di spettacoli, di formazione coreutica (*contemporanea, teatrodanza*).

Su incarico di Enti Pubblici - Istituti Statali d'Istruzione - Università tiene periodicamente corsi di espressione e comunicazione corporea.

Duende, parola andalusa che identifica il folletto della creatività e dell'energia, ha l'unico grande obiettivo di denudare le proprie sensazioni, creare l'emozione e regalarla al pubblico.

Le sue produzioni, sempre attente a raccontare-denunciare le bellezze-contraddizioni-orreri del nostro tempo, sono protagoniste in Festival-Rassegne Nazionali e rappresentate su incarico di Pubbliche Amministrazioni.



Duende Teatro Danza

fb: Duende TeatroDanza

tel.338.2709666